

Nella semplicità
del mio cuore
lietamente
Ti ho dato tutto

Liturgia Ambrosiana



Grazie

don Giussani

Messaggio di Nicolino Pompei in memoria di don Luigi Giussani

Non riconosco altre parole che le stesse - solo approfondite nel tempo, nel tempo vissuto nella Grazia - che usai nell'occasione dei suoi ottanta anni. Oggi, nell'Evento del suo *dies natalis*, per la vita, l'uomo, il carissimo amico don Giussani, ancora e solo gratitudine commossa, profonda ammirazione, innestante irresistibilmente nel cuore il desiderio della santa imitazione. Ancora e solo... per il dono alla Chiesa e alla *societas humana* di un uomo così originalmente, evidentemente, appassionatamente, continuamente investito, segnato, generato, com-mosso dal Mistero fatto carne, dall'Avvenimento presente di Gesù Cristo Redentore di ogni uomo. Per il suo struggente amore - testimoniato fino alla consumazione - a Cristo, alla Sua Gloria e al Suo Corpo contemporaneo, attuale e visibile: la santa Chiesa. E per questo, uomo tutto impregnato da una eccezionale passione per la vita, il cuore, il desiderio, la felicità di ogni uomo; tutto e sempre mobilitato dall'urgente e indomabile iniziativa perché ogni uomo potesse incontrare e riconoscere l'Avvenimento di Cristo presente e come sua vera consistenza, unica salvezza e reale compimento. Ancora e solo gratitudine commossa, profonda ammirazione e meraviglia per il suo intensissimo sguardo, il suo comunicare, il suo approfondire, le sue parole così inerenti ed esaltanti la vera natura e dinamica della ragione, così potentemente espressive di una viva e profonda esperienza, così sempre generate e forgiate dall'Amore e dalla Misericordia; e rivelatrici - fino all'inevitabile attrazione - dell'unica possibilità di massima intelligenza, di totale attraversamento, di continua positività della realtà tutta, di comprensione, pienezza, sviluppo, centuplicazione, di recupero e riscatto dell'uomo e dell'umano solo in quell'Uomo di nome Gesù e nella Sua bimillenaria, cattolica Compagnia, che è la Chiesa.

Caro don Giussani, te lo chiesi umilmente allora... e ti sei umiliato a rispondermi con entusiasmo e cordiale rassicurazione. Figuriamoci adesso che, accompagnato dalla invocatissima tua, nostra vergine e madre Maria santissima, sei accolto e spalancato come prediletto alla visione e all'"esperienza" del Definitivo, della Bellezza e della Felicità piena e definitiva, in "quel Regno celesto, che compie omne festo che 'l core ha bramato" e di cui tu sei stato anticipante testimonianza, splendente documentazione. Anzi, lo chiedo direttamente a Dio, all'"Altissimo onnipotente bon Signore": di mantenerti amico, ancor più amico, mio e nostro. Amico orante e intercessore per me, per la mia umilissima e vertiginosa responsabilità, che hai sempre "esageratamente" stimato... e per quelli dati a me: il mio piccolissimo popolo di amici del Movimento Fides Vita, che hai sempre sorprendentemente tenuto in così alta considerazione. Perché la mia, la nostra vita sia: "*Fiat mihi secundum verbum tuum*", "*In nomine Domini Iesu Christi*"; sia "*Domino Christo servite*", "*Gloria Christi*". Sia instancabilmente per la edificazione della civiltà della verità e dall'amore, continuamente e realmente accordati, in comunione e nell'obbedienza al Santo Padre e ai nostri Vescovi. Oso anche io dirti: grazie don Giussani, entusiasmante, meraviglioso, esemplare, santo amico e padre.

